

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. N. 241/1990
TRA
IL COMUNE DI BOLOGNA,
SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
E
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA,
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DA)
SUL TEMA DEL
“PAESAGGIO STORICO URBANO E TUTELA DEL PATRIMONIO
COSTRUITO DI INTERESSE STORICO E CULTURALE”
NELL'AMBITO DELLA REDAZIONE DEL PUG
DEL COMUNE DI BOLOGNA.

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta comunale DG/PRO/2019/124 è stato approvato un Accordo quadro tra Comune di Bologna e Università degli Studi di Bologna per attività di collaborazione scientifica, per ricerca e analisi a supporto delle discipline del governo del territorio e della pianificazione urbanistica;
- il suddetto Accordo quadro, sottoscritto in data 02/08/2019 con validità triennale, prevede:

- a) quale sua finalità “quella di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività istituzionali di ricerca dell'Università possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente con le attività istituzionali del Comune, mediante la stipula di successive specifiche convenzioni attuative tra Dipartimenti dell'Università e Settori del Comune al fine di ottenere sulle specifiche tematiche di interesse comune un risultato condiviso ed esaustivo”;
- b) che “la collaborazione, da definirsi mediante la stipula di specifiche e successive convenzioni attuative (...), potrà riguardare lo svolgimento di studi e ricerche” afferenti a diverse tematiche di comune interesse istituzionale, quali la pianificazione, programmazione e gestione del territorio e attività complementari e correlate;

- il Comune di Bologna e il Dipartimento di Architettura hanno espresso la volontà di realizzare attività di studio e ricerca relative alla tutela del patrimonio degli edifici storici e del paesaggio urbano storico della Città di Bologna nell'ambito della redazione del PUG del Comune di Bologna;

IN PARTICOLARE

- il **Comune di Bologna** ha interesse ad approfondire gli studi relativi al paesaggio storico urbano e alla tutela del patrimonio costruito di interesse storico, con riferimento anche all'architettura della seconda metà del novecento bolognese in

quanto funzionale all'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di cui alla delibera di Giunta Comunale PG n. 254732/2018 del 19/06/2018 di "Avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni contenute nella legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- il **Dipartimento di Architettura**, nell'ambito dei propri fini istituzionali, da tempo si occupa dello studio di strategie per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio costruito non solo antico ma anche moderno e contemporaneo, anche tramite progetti di ricerca dedicati di valenza nazionale e internazionale come il progetto ATRIUM, (Architecture of Totalitarian Regimes In Urban Managements), convenzioni con Enti statali (Soprintendenza SABAP di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Direzione Regionale del MiBACT per l'Emilia-Romagna, ora Segretariato) o locali (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna - IBC, Comuni), ricerche di dottorato (concluse e in essere) e tesi di laurea riguardanti tale patrimonio sul territorio della Regione o della Città metropolitana di Bologna; per questo, ha un particolare interesse a partecipare allo studio oggetto del presente accordo, potendo in tal modo ampliare le proprie conoscenze scientifiche nell'ambito disciplinare di riferimento;

- Le parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

Il **Comune di Bologna, Settore Piani e Progetti urbanistici**, con sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6 – 40124 Bologna, C.F. e P.IVA 01232710374, rappresentato dall'Arch. Francesco Evangelisti, nato a il, C.F. in qualità di Direttore del Settore (di seguito indicato anche come "**Comune**" o, indistintamente, come "Parte")

E

Il **Dipartimento di Architettura** dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede in Bologna, Viale Risorgimento, 2 - 40136 Bologna C.F. n. 80007010376, rappresentato dal Prof. Andrea Boeri, nato a il, C.F. in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento (di seguito indicato come "**DA**" o, indistintamente, come "Parte");

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto dell'accordo è lo svolgimento di attività di studio, ricerca e incremento di dati che avranno per oggetto il paesaggio storico urbano e il patrimonio costruito di interesse storico e culturale (fino alla seconda metà del Novecento) della città di Bologna, anche attraverso la definizione di linee guida di intervento. Tali attività, funzionali all'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG),

dovrebbero consentire una adeguata tutela e definire una semplificazione delle procedure per gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana di questa parte del costruito storico della città.

Le ricerche partiranno dalle elaborazioni svolte finora dal Comune di Bologna nell'ambito del PSC e del PUG che mettono a disposizione una prima individuazione delle tematiche del paesaggio storico urbano e degli insediamenti e delle architetture della seconda metà del Novecento, nonché dall'elenco degli edifici vincolati dal MiBAC, dai manufatti individuati nel censimento dell'architettura di qualità del secondo Novecento di Bologna fornito dall'IBC della Regione Emilia Romagna e da una bibliografia suggerita dalla collaborazione con l'Università di Bologna per addivenire ad un arricchimento e implementazione della parte conoscitiva di individuazione.

Le attività in oggetto saranno finalizzate alla redazione di una condivisa proposta di linee guida per gli interventi sul costruito negli ambiti storici urbani (ai sensi della l.r. 24/2017) , con i seguenti obiettivi:

1. Tutela del paesaggio storico urbano

Sulla base degli elementi contenuti nel PSC e in corso di elaborazione per il PUG, ridefinire i criteri per la tutela del paesaggio storico urbano - partendo dalla definizione Unesco 2011- sia per quanto riguarda la parte costruita che per quanto riguarda lo spazio aperto mediante la redazione di “norme d’ambito”.

2. Conservazione, restauro e riuso degli edifici di interesse storico-architettonico e culturale-testimoniale.

Partendo dalla classificazione degli edifici redatta dal Comune di Bologna, elaborare una riflessione critica e operativa sulla conservazione, restauro e riuso degli edifici di interesse storico e testimoniale alla luce delle indicazioni di legge e dell'avanzamento della disciplina in materia.

3. Conservazione, restauro e riuso patrimonio edilizio di interesse storico e culturale del secondo Novecento.

Sulla base di una lettura critica delle ricerche svolte dal Comune di Bologna, dall'IBC e dal MIBAC, procedere alla definizione di linee guida per interventi di conservazione, riuso e trasformazione del patrimonio edilizio di interesse storico e culturale del secondo Novecento, attenti al dibattito contemporaneo.

Articolo 2 - Responsabili Scientifici della Convenzione

Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro approvato con deliberazione della Giunta Comunale proposta n. DG/PRO/2019/124 le Parti individuano i seguenti referenti:

Per il Comune di Bologna: Giuseppe De Togni, Chiara Girotti;

Per il DA: Prof. Marco Pretelli e Prof. Andrea Ugolini.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti fino al completamento delle attività di studio e ricerca oggetto dell'accordo, così come concordato tra le Parti, e comunque non oltre il 31/12/2020.

Articolo 4 - Responsabilità e compiti.

Il Dipartimento e il Comune si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie al conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo e a consentire alle persone coinvolte nelle attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dal presente accordo.

L'Università si impegna a mantenere attivi i filoni di ricerca sopra indicati e a svolgere gli studi e approfondimenti descritti, con risorse umane e strumentali proprie, ed eventualmente tramite l'attivazione di assegni di ricerca o borse di studio.

A conclusione delle attività il Dipartimento si impegna a rendicontare tramite relazioni scritte le attività svolte e i risultati conseguiti.

Le parti si impegnano comunque a condividere i risultati attesi eventualmente anche con reportistica intermedia.

Il Comune utilizzerà i risultati dei predetti studi nelle attività di elaborazione e predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

I dati raccolti in occasione di questa attività di ricerca confluiranno nel Progetto di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (da ora PRIN) – Bando 2017, Prot. 2017P9 PTMB che si occupa di rendere coerente, coordinato e programmato il processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico mediante l'applicazione di innovativi strumenti digitali. Il progetto intende prendere in esame i sistemi di ontologie (CIDOC, CityGML, MONDIS...) e i lessici tecnici già disponibili, ad esempio quelli prodotti in ambito UNI-Normal e CEN/TC346, per sviluppare sia proposte di una loro ulteriore integrazione, in particolare per il CIDOC, sia la proposta di primo standard IFC dedicato. Bologna costituirà quindi uno dei casi studio scelti per testare un prototipo di piattaforma, reso disponibile da una ricerca già in corso nell'ambito del Cluster Tecnologico nazionale per i Beni culturali.

Articolo 5 - Modalità di attuazione del progetto di ricerca.

Ciascuna parte provvede allo svolgimento del progetto di ricerca sulla base dei compiti stabiliti nel precedente articolo.

L'Università potrà avvalersi del personale strutturato e non strutturato in funzione delle esigenze della ricerca. In particolare, l'Università potrà attivare uno o più assegni di ricerca o borse di studio di durata annuale per lo svolgimento del progetto di ricerca di cui all'art. 1.

Articolo 6 - Comitato tecnico temporaneo

Con la stipula della presente convenzione è istituito un comitato tecnico temporaneo composto dai responsabili scientifici e dall'arch. Francesco Evangelisti, Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici.

Articolo 7 - Personale - Assicurazioni - Sicurezza

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.lgs. 81/2008.

Articolo 8 - Oneri finanziari

La presente convenzione prevede lo svolgimento comune di attività di ricerca in ambito istituzionale.

Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, il Comune erogherà al DA un contributo complessivo pari a euro 40.000,00 con le modalità specificate di seguito.

Considerato che:

- i) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal DA;
- ii) gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- iii) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal DA che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR n. 633/72 e s.m.

L'erogazione del contributo da parte del Comune a favore del DA avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione di un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo a seguito della firma del presente accordo;
- erogazione della somma rimanente, a titolo di saldo, a seguito della redazione di una relazione sulle attività svolte, e della presentazione di una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata la relativa documentazione di spesa. Il Comune si riserva di recuperare le somme anticipate non utilizzate o non documentate.

Il versamento del contributo avverrà tramite versamento sul Conto di Tesoreria unica circuito Banca d'Italia n. 037200 intestato ad Alma Mater Studiorum Università di Bologna (IBAN: IT08N0100003245240300037200) con specifica della causale del versamento.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività della presente convenzione. Sono riconosciute ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese di seguito indicate:

- spese uomo;
- spese missioni;
- spese di amministrazione.

Articolo 9 - Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale che dovessero derivare in conseguenza o in correlazione con i risultati generati dall'attività di ricerca effettuata della presente convenzione, così come le possibili applicazioni industriali di ogni trovato suscettibile di brevettazione e/o brevetto per invenzione e/o modello di utilità nonché eventuali soluzioni metodologiche e/o tecnologiche, sono di proprietà congiunta del Comune e dell'Università, salvo il diritto dell'inventore di essere riconosciuto autore dell'invenzione. Le Parti si impegnano ad avviare secondo buona fede trattative volte alla conclusione di accordi relativi alla titolarità e all'utilizzazione di quanto realizzato, prodotto o acquisito in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto del presente Contratto e in ragione di esso. In caso di contitolarità, le quote di rispettiva spettanza verranno in ogni caso determinate in proporzione al contributo intellettuale, tecnico e finanziario fornito da ciascuna Parte.

Articolo 10 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

Il Comune e il DA hanno il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto della presente convenzione previa trasmissione della bozza della pubblicazione e/o della presentazione da una parte all'altra, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima dell'invio della stessa a soggetti terzi.

In ogni pubblicazione, presentazione o, in generale, divulgazione dei risultati delle attività ciascuna parte ha l'obbligo di citare con adeguata evidenza il rapporto collaborativo instauratosi con il presente accordo.

I dati e le informazioni contenute in archivi di una delle parti e messe a disposizione dell'altra parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Articolo 11 - Utilizzo dei segni distintivi delle parti

Il contenuto della presente convenzione non conferisce alle parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra parte (incluse abbreviazioni). L'uso da parte del Comune e del DA del nome dell'altra parte è permesso solo in contesti scientifici e in documentazioni tecniche relative alla presente convenzione, restando

escluso l'utilizzo per scopi di pubblicità commerciale.

Articolo 12 - Proprietà degli elaborati

La Proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca spetta a ciascuna delle parti che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

Articolo 13 - Protezione dati personali

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 101/2018 in tema di trattamento di dati personali, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione delle attività previste.

In ogni caso, ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, per finalità di informazione o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle autorità competenti; per tali scopi i dati potranno essere comunicati a terzi, sia in Italia sia all'estero.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali costituisce presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e dichiarano di conoscere i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Le Parti danno reciprocamente atto che esse hanno titolo per trattare e comunicare i dati di terzi trasmessi all'altra Parte e che tale Parte ricevente può dunque legittimamente trattare tali dati per i fini del presente accordo.

Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati operato da UNIBO si prega di visitare la pagina web dedicata: <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>;

L'informativa sul trattamento dei dati personali operato dal Comune di Bologna è reperibile on line sul sito istituzionale del Comune alla pagina: <http://comune.bologna.it/informativa-privacy-cookie>.

Articolo 14 - Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Articolo 15 - Registrazione dell'atto

La presente convenzione è registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26.04.1986, a spese della parte che ne chiede la registrazione. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università che, a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018, provvederà a

versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

La presente Convenzione è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stata da queste congiuntamente redatta in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Firmato digitalmente*

Per Il DA

Il Direttore del DA

Prof.

Firmato digitalmente*

Per il Comune di Bologna

Il Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici

Arch. Francesco Evangelisti

* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005 e del DPCM 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii. La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.